

COMUNE DI VIGNONE

(Provincia del Verbano Cusio Ossola)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

NUMERO: 21

DATA: 16/7/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici, il giorno sedici del mese di luglio alle ore 21,00, nella sala consiliare del comune di Vignone in piazzale Pertini n. 1, in seguito a convocazione disposta dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione, nelle persone dei signori:

Nominativo	Presente	Assente
1) ARCHETTI Giacomo Maurizio	X	
2) SENA Loredana	X	
3) MORISETTI Fabio	X	
4) TRINCHERI Giovanni	X	
5) DE CLEMENTI Andrea	X	
6) BAZZONI Elena	X	
7) CARPINELLI Daniela		X
8) TAGLIONI Maria	X	
9) VERAZZI Magda	X	
10) MANNI Sergio	X	
11) METALDI Marina	X	
TOTALI	10	1

Partecipa alla seduta e verbalizza il Segretario comunale dott. Antonio Curcio.

Il Presidente Giacomo Maurizio Archetti, in qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti.

Il Presidente invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto di cui alla proposta della deliberazione che si allega al presente atto per farne integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione;

RITENUTA la stessa meritevole di approvazione;

SENTITO l'intervento del consigliere Verazzi che dichiara: "Anche su questo punto il nostro voto sarà contrario";

ESSENDO n. 10 i presenti e votanti, con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Verazzi M., Manni S. e Metaldi M.), espressi per alzata di mano;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegata proposta di deliberazione;

DI DICHIARARE, con voti favorevoli n. 7 e contrari n. 3 (Verazzi M., Manni S. e Metaldi M.), espressi per alzata di mano, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) PER L'ANNO 2014.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 27/12/2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), ha previsto all'art. 1, comma 639 e successivi, l'istituzione della imposta unica comunale (IUC), che si articola in due componenti:

1. la componente patrimoniale, costituita dall'imposta municipale propria (IMU), di cui all'art. 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22/12/2011, n. 214;
 2. la componente servizi, articolata a sua volta:
 - a. nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all'art. 1, commi 669-679, della legge 27/12/2013, n. 147, destinato al finanziamento dei servizi indivisibili comunali, come individuati dal presente regolamento;
 - b. nella tassa sui rifiuti (TARI), di cui all'art. 1, commi 641-666, della legge 27/12/2013, n. 147, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
 - con atto consiliare n. 17 in data 8/7/2014, dichiarato immediatamente eseguibile, è stato deliberato di approvare "Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC)" che al Titolo 3 disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);
 - in particolare, l'art. 28 stabilisce quanto segue:
 1. il tributo è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria (comma 1);
 2. la tariffa del tributo è determinata sulla base dei criteri indicati dal regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158 e dell'art. 31 del regolamento (comma 2);
 3. il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 (comma 3);
 4. le tariffe della TARI sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario. Ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, le tariffe anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine appena indicato, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata deliberazione nel termine, si applicano le tariffe deliberate per l'anno precedente (comma 4);
 5. in deroga a quanto sopra ed alle norme dell'art. 1, comma 169, della legge 296/2006, le tariffe del tributo possono essere modificate, entro il termine stabilito dall'art. 193 del decreto legislativo 267/2000, ove necessario per il ripristino degli equilibri di bilancio (comma 5);
- l'art. 29 del regolamento prevede che le tariffe sono determinate in modo da garantire la copertura integrale di tutti i costi relativi agli investimenti nonché di tutti i costi

d'esercizio del servizio di gestione dei rifiuti che devono essere determinati annualmente dal piano finanziario il cui contenuto è indicato nell'art. 30 del regolamento;

- infine, l'art. 48 del regolamento prevede che il pagamento degli importi dovuti deve essere effettuato in due rate aventi cadenza semestrale e che le scadenze di pagamento di ciascuna rata sono stabilite annualmente con la deliberazione di approvazione delle tariffe;

DATO ATTO che dalla lettura degli articoli sopra citati, il Consiglio Comunale deve:

- a. approvare il piano finanziario;
- b. approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI);
- c. determinare le scadenze di pagamento delle due rate;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, che si allega sotto la lettera A al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

VISTE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI) come risultanti dal documento "Metodo normalizzato per la determinazione delle tariffe", che si allega sotto la lettera B al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di stabilire che la tassa comunale sui rifiuti (TARI) sarà riscosso per l'anno 2014, in deroga a quanto stabilito dall'art. 54, comma 3, del regolamento, in due rate scadenti la prima il 16 settembre 2014 e la seconda il 16 novembre 2014;

DELIBERA

DI APPROVARE l'allegato piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani (allegato A, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della legge 27/12/2013, n. 147, che costituisce presupposto fondamentale per l' approvazione delle tariffe della tassa rifiuti (TARI);

DI APPROVARE le tariffe del tributo comunale sui rifiuti (TARI), come risultanti dal dall'allegato B;

DI DARE ATTO che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2014;

DI STABILIRE che la tassa comunale sui rifiuti (TARI) sarà riscossa per l'anno 2014, in deroga a quanto stabilito dall'art. 54, comma 3, del regolamento, in due rate scadenti la prima il 16 settembre 2014 e la seconda il 16 novembre 2014.

Vignone, li 12 luglio 2014

La proponente
F.to Loredana Sena

COMUNE DI VIGNONE

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PIANO FINANZIARIO 2014

PREMESSA

Il Piano finanziario è lo strumento previsto dal D.P.R. 158/99 attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani, mediante l'analisi dei costi previsionali relativi alla gestione del servizio del ciclo dei rifiuti.

Il Piano finanziario 2014, è stato elaborato considerando:

- tutti i costi del servizio sul territorio;
- i costi generali della gestione integrata;
- i costi per gli smaltimenti e degli avvii a recupero delle frazioni interessate;
- i ricavi dalle cessioni dei materiali recuperabili.

La copertura totale dei costi del Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani dovrà essere garantita mediante la TARI.

IL PIANO FINANZIARIO

Il Piano Finanziario si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici:

- a. i profili tecnico-gestionali, che illustrano il progetto del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, delineando il quadro del servizio esistente e l'evoluzione che si intende imprimere al servizio medesimo;
- b. i profili economici-finanziari, che individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti a fronteggiarli.

Sotto quest'ultimo profilo il Piano finanziario rappresenta l'indispensabile base di riferimento per la determinazione delle tariffe e per il loro adeguamento annuo.

I profili tecnico-gestionali

Ormai da anni è attivo su tutto il territorio del comune di Vignone il servizio di raccolta ru/rd "porta a porta" per tutte le tipologie di rifiuto.

Annualmente viene redatto il calendario della raccolta rifiuti che viene pubblicato sul sito web del Comune, distribuito agli utenti e reso disponibile presso l'ufficio postale.

Ad ogni utente viene assegnata una dotazione gratuita di pattumiere per il conferimento di vetro e organico, di sacchi a perdere per la raccolta della plastica e del rifiuto indifferenziato e di sacchi a rendere per la raccolta della carta e degli scarti vegetali. Inoltre è possibile conferire gli scarti vegetali tramite bidone carrellato da acquistare.

Questo sistema ha permesso di incrementare la raccolta differenziata percentuale che per l'anno 2013 risulta essere del 81,33%.

Sul territorio è inoltre attiva un'isola ecologica per il conferimento di rifiuti, costituita da n. 5 cassonetti (rifiuto solido urbano, umido, vetro, carta, plastica/lattine) solo ed esclusivamente per gli utenti non residenti. Tali cassonetti sono dotati di una chiave magnetica per il riconoscimento dell'utente accreditato per il conferimento dei rifiuti.

È garantito inoltre il servizio di spazzamento stradale effettuato parte dall'operaio del Comune e parte da operatori economici.

La raccolta dei rifiuti ingombranti viene svolta gratuitamente con il servizio "porta a porta", previa prenotazione telefonica.

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti è stato affidato dal COUB (Consorzio Obbligatorio Unico di Bacino del Verbano Cusio Ossola) alla società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Le modalità di espletamento del servizio in essere nell'anno 2013 vengono mantenute anche nell'anno 2014.

I profili economici-finanziari

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Amministrazione Comunale, si procede alla valutazione analitica dei costi di gestione del servizio da coprire con la tariffa calcolata con il metodo normalizzato.

Analisi delle singole voci di costo

L'art. 2 del D.P.R n.158/99 stabilisce che la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti ed il successivo art. 3 specifica poi che le voci di costo da coprire rispettivamente attraverso la parte fissa e la parte variabile della tariffa sono indicate al punto 3 dell'Allegato 1 al citato decreto.

Sono state valutate analiticamente le singole componenti di costo, classificate ed aggregate secondo la normativa sopra richiamata.

I costi operativi di gestione sono generati dalle attività che compongono direttamente il servizio di gestione dei rifiuti urbani che, ai sensi dell'art. 184, comma 2, del decreto legislativo 152/2006 (T.U. dell'ambiente), ricomprende:

- a) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti "interni" prodotti nei locali e nelle aree scoperte soggette al tributo, ossia dalle utenze domestiche e non domestiche;
- b) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade ed aree pubbliche;
- c) gestione dei rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico;
- d) la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti prodotti dal "verde pubblico", come giardini, parchi e aree cimiteriali;
- e) la gestione dei rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni e da altre attività cimiteriali, diversi da quelli contemplati da altre disposizioni relative ai rifiuti urbani.

Il punto 2.1 del citato allegato prescrive altresì che i costi operativi di gestione devono far riferimento alle seguenti voci di bilancio indicate dal decreto legislativo 127/1991 (oggi trasfuso nell'art 2425 c.c., relativo al conto economico delle società per azioni):

- B6 – Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);
- B7 – Costi per servizi;
- B8 – Costi per godimento di beni di terzi;
- B9 – Costi del personale;
- B11 – Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;
- B12 - Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;
- B13 - Altri accantonamenti;
- B14 - Oneri diversi di gestione.

Si evidenziano i seguenti profili.

Costo del personale (voce B9). Si riferisce al costo del personale, incluso il lavoro interinale, adibito alla gestione operativa dei servizi di igiene urbana, da distinguere nelle varie attività di cui si compone la gestione dei rifiuti (spazzamento, raccolta, trattamento, ecc.). Ricomprende salari e stipendi, oneri sociali, trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza e simili (art. 2425 c.c.). Non comprende, invece, i corrispettivi per prestazioni di lavoro autonomo in base a rapporti di collaborazione coordinata e continuativa senza vincolo di subordinazione, che vanno inseriti alla voce B7 (Costi per servizi).

Come specifica il punto 2.2 dell'allegato, il costo del personale va computato tra i costi operativi CGIND (rifiuti indifferenziati) e CGD (raccolta differenziata) soltanto per una percentuale non superiore al 50%, mentre la parte restante va inserita nei costi comuni, e più esattamente nei Costi Generali di Gestione (CGG). L'entità di tale percentuale, nell'indicato limite del 50%, è opzione ampiamente discrezionale, che non richiede di motivare la scelta in concreto effettuata.

Verde pubblico. I costi di manutenzione e gestione del verde pubblico (piantumazione, annaffio, concimazione, potatura, sfalcio, abbattimento, ecc.) non rientrano nei costi ope-

rativi di gestione dei rifiuti, né in altra voce di costo rilevante in ordine alla tariffa. Vi rientrano invece i costi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti che ne derivano, da qualificare come rifiuti urbani vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali (art. 184, comma 2, lett. e), del decreto legislativo 152/2006).

PARTE FISSA

1) Costi operativi di gestione (CG)

Comprendono i costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND) che a loro volta comprendono le seguenti voci: i costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL) e altri costi (AC).

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL)

Comprendono parte dei seguenti costi: operaio comunale addetto allo spazzamento strade, manutenzione dei mezzi utilizzati per lo spazzamento, assicurazione, carburante e bolli dei suddetti mezzi, il servizio di pulizia delle strade affidato a operatori economici esterni.

Altri costi (AC)

Comprendono i costi per acquisto sacchi conformi e contenitori in sostituzione di quelli esistenti a seguito di richieste degli utenti.

2) Costi comuni (CC)

Comprendono i costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC), i costi generali di gestione (CGG) e i costi comuni diversi (CCD).

Costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC)

Comprendono le seguenti voci: una quota forfettaria del personale amministrativo comunale che si occupa delle attività di coordinamento dello sportello, della definizione del piano finanziario previsionale e consuntivo, della predisposizione dei ruoli tariffari e della gestione contabile e tecnica del servizio, della distribuzione settimanale dei sacchi; le spese postali di invio degli avvisi di pagamento e dei relativi solleciti; i costi di manutenzione delle attrezzature hardware e software; le spese di riscossione, recupero crediti e contenzioso.

Costi generali di gestione (CGG)

Comprendono le seguenti voci: quota di partecipazione del Comune ai costi generali sostenuti dal COUB e le spese per il personale della società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania (quota di competenza parte fissa) addetto al servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti.

Costi comuni diversi (CCD)

Non sono previsti costi per tale voce.

3) Costi d'uso del capitale (CK)

Comprendono gli ammortamenti (AMM), gli accantonamenti (ACC) e la remunerazione del capitale investito (R).

I costi d'uso del capitale (CK) sono negativi.

PARTE VARIABILE

1) Costi operativi di gestione (CG)

Comprendono i costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND) e i costi di gestione del ciclo dei servizi RSU differenziati (CGD).

I costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati (CGIND) comprendono i costi di raccolta e trasporto RSU (CRT) e i costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS).

I costi di gestione del ciclo di raccolta differenziati (CGD) comprendono i costi di raccolta differenziata (CRD) e i costi di trattamento e riciclo (CTR).

Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)

Comprende il corrispettivo dovuto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti indifferenziati come da contratto di servizio in vigore con la società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS)

Comprende la spesa che l'Amministrazione presume di sostenere per il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati.

Costi di raccolta differenziata (CRD)

Comprende il corrispettivo dovuto per i servizi di raccolta e trasporto rifiuti differenziati come da contratto di servizio in vigore con la società ConSer V.C.O. S.p.a. di Verbania.

Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Comprende la spesa che l'Amministrazione presume di sostenere per il trattamento e il riciclo dei rifiuti differenziati.

Ripartizione costi tra fissi e variabili

A fronte di quanto sopra le singole voci di costo vengono così individuate:

Costi fissi		Costi variabili	
Descrizione	Totale	Descrizione	Totale
Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze (CSL)	16.051,00	Costi di raccolta e trasporto RSU (CRT)	12.569,16
Altri costi (AC)	2.000,00	Costi di trattamento e smaltimento RSU indifferenziati (CTS)	15.831,55
Costi amministrativi riguardanti l'accertamento, la riscossione e l'eventuale contenzioso (CARC)	5.500,00	Costi di raccolta differenziata (CRD)	21.377,80
Costi generali di gestione (CGG)	57.814,04	Costi di trattamento e riciclo (CTR)	15.290,33
Costi comuni diversi (CCD)	0,00		
ammortamenti (AMM)	0,00		
accantonamenti (ACC)	0,00		
capitale investito (R)	0,00		
Totale	81.365,04	Totale	65.068,84
Deduzione per costi inerenti gli istituti scolastici e stabili comunali	980,00	Deduzione per contributo CONAI	3.266,80
Totale complessivo costi fissi	80.385,04	Totale complessivo costi variabili	61.802,04
Totale complessivo del Piano finanziario euro 142.187,08			

I costi fissi incidono sul totale del Piano finanziario per il 56,53% e i costi variabili per il 43,47%.

Nel rispetto del principio che le tariffe TARI devono garantire la copertura integrale di tutti i costi afferenti al servizio di gestione integrata dei rifiuti, il Piano Finanziario così modulato costituisce la base per la determinazione dell'impianto tariffario per l'anno 2014.

Il Responsabile del Servizio Tributi
(F.to dott. Antonio Curcio)

COMUNE DI VIGNONE

METODO NORMALIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE

Metodo Normalizzato
per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento

1) Tariffa di riferimento a regime: deve coprire tutti i costi afferenti al servizio la gestione dei Rifiuti solidi Urbani

Somm. Entrate Tariffarie di Riferim.= (CG + CC)n-1 (1+Ipn-Xn)+CKn

CG = costi di gestione del ciclo dei servizi rif.urbani anno precedente

CC = costi comuni per attiv. Rifiuti urbani anno precedente

IP = inflaz.programm. Anno riferimento

X = recupero produttivita' per anno riferimento

CK = costi d'uso capitale relativi all'anno riferimento

2) Composizione della tariffa di riferimento

2.1 Costi operativi di gestione : CG

a) CGIND **(costi di gestione del ciclo sui rifiuti indifferenziati)**

spazzamento strade e piazze (CSL)

raccolta e trasporto (CRT)

trattamento e smaltimento RSU (CTS)

altri costi (AC)

b) CGD **(costi di gestione del ciclo sulla raccolta differenziata)**

costi raccolta differenziata per materiale (CRD)

costi di trattamento e riciclo (CTR) al netto dei proventi della

vendita di materiali e energia da rifiuti)

2.2 Costi Comuni (CC)

a) CARC costi amministrativi (accertamento,riscossione,contenzioso)

b) CGG costi generali di gestione (personale almeno al 50%

c) CCD costi comuni diversi

2.3 Costi d'uso del capitale (CK)

(ammortam.+accantonam.+ remuneraz. cap.reinvestito)

Metodo Normalizzato

Pareggio di bilancio

costi

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

La parte Fissa TF deve coprire i costi di:

. Spazzamento ed lavaggio strade pubbliche (CSL)	16.051,00
. Costi ammin.accertamenti/riscoss/contenz(CARC)	5.500,00
. Costi generali di gestione (CGG)	57.814,04
. Costi comuni diversi (CCD)	
. Altri costi (AC)	2.000,00
. Costi d'uso del capitale, ammort.accant.ecc. (CK)	
Somm TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK	81.365,04
Quota per Istituti Scolastici	980,00
Totali costi fissi	80.385,04

La parte Variabile TV è uguale ai rifiuti prodotti dalla singola utenza

. Costi raccolta e trasporti rifiuti (CRT)	15.831,55
. Costi trattamento e smaltimento rifiuti (CTS)	12.569,16
. Costi di raccolta differenziata (CRD)	21.377,80
. Costo di trattamento e riciclo (CTR)	15.290,33
Somm TV = CRT + CTS + CRD + CTR	65.068,84
Contributi Differenziata	3.266,80
Totali costi variabili	61.802,04
TOTALE COSTI	142.187,08

ARTICOLAZIONE TARIFFA A REGIME

Utenze Domestiche

parte Fissa

e' calcolata dalla superficie * correttivo n.componenti nucleo)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo correte da coeffic. di proporzionalita') per un coeff.di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

utenze NON Domestiche

parte Fissa

La parte fissa della tariffa si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/m2) per la superficie dell'utenza (m2) per il coefficiente potenziale di produzione Kc (tabella categorie)

parte Variabile

Si ottiene come prodotto del costo unitario (€/m2) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (Kg/m2 che tiene conto della qta di rifiuti per tipologia)

RIPARTIZIONE TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA

QUANTITA' TOTALE DI RIFIUTI PRODOTTI

Totale rifiuti prodotti (Kg)

214.361,00

RIPARTIZIONE UTENZE TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche

612

Utenze non domestiche

12

TOTALE UTENZE

624

% Calcolata	% Corretta
98,08	98,08
1,92	1,92
100,00	

RIPARTIZIONE SUPERFICI TRA DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Superfici utenze domestiche

74.232,99

97,56 %

Superfici utenze non domestiche (somma tabella sottostante)

1.858,36

2,44 %

TOTALE SUPERFICI

76.091,35

100,00 %

INCIDENZA DATI TARIFFA DOMESTICA E NON DOMESTICA SUL TOTALE

Calcolo della quantità stimata di rifiuti non domestici

Il punto di partenza del calcolo della tariffa col metodo normalizzato impone di calcolare con metodo stimato alcuni rapporti tra dati riferiti alle utenze domestiche e dati riferiti alle utenze non domestiche rispetto a dati totali

Attraverso l'utilizzo delle superfici adattata secondo il coefficiente di produzione di rifiuti al mq per le attività produttive Kc, si dovrà risalire al totale di produzione di rifiuti delle utenze non domestiche.

Una volta ottenuto tale dato, si dovrà rapportare tale dato al totale dei rifiuti prodotti e si otterrà quindi l'incidenza dei rifiuti non domestici sul totale di rifiuti prodotti.

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	X
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	gg	Kd min.	Kd max	kd prop.	kd	tot.superf.	sup.corretta
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	365	2,60	4,20	2,60	6,30	261	1.646,57
2 Campeggi, distributori carburanti	365	5,51	6,55	5,51			0,00
3 Stabilimenti balneari	365	3,11	5,20	3,11			0,00
4 Esposizioni, autosaloni	365	2,50	3,55	2,50			0,00
5 Alberghi con ristorante	365	8,79	10,93	8,79			0,00
6 Alberghi senza ristorante	365	6,55	7,49	6,55			0,00
7 Case di cura e riposo	365	7,82	8,19	7,82	12,50	600	7.500,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	365	8,21	9,30	8,21		136	1.116,56
9 Banche ed istituti di credito	365	4,50	4,78	4,50			0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni d	365	7,11	9,12	7,11			0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	365	8,80	12,45	8,80		40	352,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, par	365	5,90	8,50	5,90			0,00
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	365	7,55	9,48	7,55			0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	365	3,50	7,50	3,50			0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	365	4,50	8,92	4,50		465	2.092,50
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	365	39,67	60,88	39,67	25,00	216	5.400,00
17 Bar, caffè, pasticceria	365	29,82	51,47	29,82		30	894,60
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimenta	365	14,43	19,55	14,43			0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	365	12,59	21,41	12,59		110	1.384,90
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	365	49,72	85,60	49,72			0,00
21 Discoteche, night club	365	8,56	13,45	8,56			0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	365			0,00			0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	365			0,00			0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	365			0,00			0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	365			0,00			0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	365			0,00			0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0	8,90	14,58	8,90			0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	39,67	60,88	39,67			0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	0	29,82	51,47	29,82			0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0	28,70	56,78	28,70			0,00
						1.858	20.387,13

Aumento utenze giornaliere (<=100%) 0,00

quindi Irnd (incidenza rifiuti non domestici) risulta essere di:

Irnd=Somatoria Stot*Kc/Qtot.rifiuti*100

	% calcolata	% corretta
20.387,13 / 214.361,00 *	100	9,51
		6,00

Ripartizione QTA rifiuti prodotti tra utenze domestiche e utenze non domestiche

TOTALE RIFIUTI PRODOTTI (Kg)	214.361,00
QTA rifiuti NON domestici (Kg)	12.861,66
QTA rifiuti domestici (Kg)	201.499,34

Metodo Normalizzato

3) Suddivisione della tariffa in parte fissa e parte variabile

Ripartizione Costi fissi tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi fissi domestici sul totale dei costi viene calcolata in base al rapporto utenti domestici sul totale degli utenti

	Importo	% Calcolata	% Corretta
TOTALE COSTI FISSI (in base a % N.Ut)	80.385,04		
Costi fissi attribuiti alle utenze domestiche	78.841,65	98,08	98,08
Costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche	1.543,39	1,92	1,92

Ripartizione Costi variabili tra utenze domestiche e non domestiche

L'incidenza dei costi variabili domestici sul totale dei costi viene calcolata in base alla stessa percentuale rilevata nel calcolo dell'incidenza dei costi in base alle quantità di rifiuti prodotte

TOTALE COSTI VARIABILI (in base a %Rifiuti)	61.802,04		
Costi variabili attribuiti alle utenze domestiche	58.093,92	90,49	94,00
Costi variabili attribuiti alle utenze NON domestiche	3.708,12	9,51	6,00

Metodo Normalizzato

4) Articolazione della Tariffa a Regime UtENZE Domestiche

4.1) Calcolo della parte Fissa della Tariffa

(e' dato dalla superficie * correttivo dato da n.componenti nucleo)

definizioni: TFd(n,S)=Tariffa fissa utenze domestiche
 n = n.componenti nucleo familiare
 S = superficie abitazione

$$TFd(n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

Quf = quota unitaria €/m2 determ. Tra costi fissi attrib.a utenze domestiche e sup.totale corretta da coefficiente di adattamento

$$Quf = Ctuf / \text{Sommat} S(n) * Ka(n)$$

Ctuf = costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

Ka = coefficiente di adattamento in base alla reale distrib.di superfici e n. componenti

Per il Calcolo del Quf si devono determinare le superfici adattate al coefficiente

Utenze	comp.n.f.	superficie	Ka	superficie adatt.
127	1	13.623	0,84	11.443,65
177	2	22.069	0,98	21.627,68
211	3	25.491	1,08	27.530,56
79	4	9.966	1,16	11.560,88
14	5	2.450	1,24	3.038,00
4	6 e magg	633	1,30	822,90
612		74.233		76.023,67

Tariffa al mq. superficie adatt.	Gettito totale
0,87114	11.867,83
1,01633	22.429,36
1,12003	28.551,03
1,20300	11.989,41
1,28596	3.150,61
1,34819	853,40
Quf*Ka	78.841,64

e quindi il Quf (quota unitaria €/m2) risulta essere di :

$$Quf = Ctuf / \text{Sommat} S(n) * Ka(n)$$

78.841,65	/	76.023,67	=	1,03707
				€/m2

Metodo Normalizzato

4.2) Calcolo della parte Variabile Utenze Domestiche

Si ottiene come prodotto della quota unitaria (qta rifiuti rapportata ad ogni singola utenza in funzione del numero di componenti del nucleo corretto da un coefficiente di proporzionalità per un coefficiente di adattamento per il costo unitario (€/Kg)

$$TVd(n,S)=Q_{uv} * K_b * C_u$$

definizioni: n= n.componenti nucleo familiare
 Cu = costo unitario €/Kg. Rapporto tra costi variabili attrib.ut.domest. e Q.tot.rif. Prodotti da n. utenze domestiche
 Kb= Coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.
 Quv = quota unitaria: rapporto tra qta tot.rifiuti dom.e n.tot.utenze dom.in funzione del n. componenti nucleo familiare corrette da un coefficiente proporz. di produttività
 N= n.totale delle Utenze domestiche in funzione del n. di comp.del nucleo familia
 Qtot = quantita' totale rifiuti

$$Q_{uv} = Q_{tot} / \text{Somatoria di } (N(n) * K_b(n))$$

PORRE UNA "X" A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MINIMO	X
MEDIO	
MASSIMO	
Ps(%)	

Per il Calcolo del Quv Tabella 2 - coeff. Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa ut.domestiche

comp.n.f.	Kbmin	Kbmed	Kbmax	Kb	n.nuclei (*)	N(n)*Kb
1	0,6	0,8	1,0	0,6	127,00	76,20 (*)
2	1,4	1,6	1,8	1,4	177,00	247,80 (*)
3	1,8	2,0	2,3	1,8	211,00	379,80 (*)
4	2,2	2,6	3,0	2,2	79,00	173,80 (*)
5	2,9	3,2	3,6	2,9	14,00	40,60 (*)
6 e magg	3,4	3,7	4,1	3,4	4,00	13,60 (*)
					612,00	931,80

Quv*Cu*Kb	
Tv x nucleo	tot.gettito
37,40755	4.750,76
87,28427	15.449,32
112,22264	23.678,98
137,16100	10.835,72
180,80314	2.531,24
211,97609	847,90
	58.093,92

(*) : (Numero nuclei conteggiati al netto delle detrazioni come da tabella Esenzioni)

quindi il Quv risulta essere di :

Q.Tot.Rifiuti/somm.N.ut*Kb				Quv	
201.499,34	/	931,80	=	216,24741	
Kg					

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di :

costi variab.ut.dom./qta rifiuti ut.dom.				Cu	
58.093,92	/	201.499,34	=	0,28831	
€/Kg					

Metodo Normalizzato

4.3) Calcolo della parte Fissa della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto dalla quota unitaria (€/m2) per al superficie dell'utenza per il coefficiente potenziale di produzione per tipologia di attività (Kc)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kc

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * Sap (ap) * Kc(ap)$$

Tfnd = quota fissa della tariffa per ut non domestica di tipologia ap e superficie Sap

Sap= superficie locali attività produttiva

Qapf = quota unitaria €/m2 determ.da rapporto tra costi fissi attrib.a utenze non domest.e sup.tot.Ut.not Dom. corretta da coeffic.potenz.produzione (Kc)

Clapf = costi fissi attribuiti alle utenze NON domestiche

Kc = coefficiente potenziale di produzione di rifiuto connesso al tipo di attiv. per aree geografiche e grandezza comuni (5000)

$$Qapf = Ctapf / \text{Somatoria Sap} * Kcap$$

PORRE UNA X A FIANCO DEL COEFFICIENTE SCELTO

MIN	X
MAX	
Ps(%)	

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc min.	Kc max	Kc prop.	Kc	tot.superf.	sup.corretta	tar. al mq.	tot.gettito
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,32		261	83,64	0,20474	53,51
2 Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,80	0,67		0	0,00	0,42868	0,00
3 Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,38		0	0,00	0,24313	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,30		0	0,00	0,19195	0,00
5 Alberghi con ristorante	1,07	1,33	1,07		0	0,00	0,68461	0,00
6 Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,80		0	0,00	0,51186	0,00
7 Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,95		600	570,00	0,60783	364,70
8 Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	1,00		136	136,00	0,63982	87,02
9 Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0,55		0	0,00	0,35190	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri b	0,87	1,11	0,87		0	0,00	0,55664	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	1,07		40	42,80	0,68461	27,38
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,72	1,04	0,72		0	0,00	0,46067	0,00
13 Carrozzeria, autofficina, eletrauto	0,92	1,16	0,92		0	0,00	0,58864	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,43		0	0,00	0,27512	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,55		465	255,75	0,35190	163,63
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	7,42	4,84		216	1.045,44	3,09673	668,89
17 Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		30	109,20	2,32895	69,87
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alim	1,76	2,38	1,76		0	0,00	1,12609	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	1,54		110	169,40	0,98532	108,39
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	6,06		0	0,00	3,87732	0,00
21 Discoteche, night club	1,04	1,64	1,04		0	0,00	0,66541	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5			0,00		0	0,00	0,00000	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	1,09		0	0,00	0,69741	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	4,84	7,42	4,84		0	0,00	3,09673	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	3,64		0	0,00	2,32895	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	3,50	6,92	3,50		0	0,00	2,23937	0,00
					1.858	2.412,23		1.543,39

quindi il Qapf (quota unitaria €/m2) risulta essere di:

$$Qapf = Ctfund / \text{Somatoria Stot} * Kc$$

Qapf

1.543,39	/	2.412,23	=	0,63982
€/m2				

Metodo Normalizzato

4.4) Calcolo parte Variabile della Tariffa per NON domestiche

si ottiene come prodotto del costo unitario €/Kg per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione per tipologia di attività (Kd)

si ottiene dal prodotto quota unitaria (€/m2) per il Kd

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap (ap) * Kd(ap)$$

TVnd = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica con tipologia di attività produttiva ap

Sap= superficie locali dove si svolge l'attività produttiva

Cu = costo unitario (€/Kg). E' determinato dal rapporto tra costi variabili utenze non domestiche e quantità totale rifiuti non domestici

Kd = coefficiente potenziale di produzione in Kg /m2 anno che tiene conto della quantità di rifiuti minima e massima per aree geografiche e grandezza comuni

quindi il Cu (costo unitario €/Kg) risulta essere di:

Costi variabili ut.non dom./ qta rifiuti ut.non dom.					Cu
3.708,12	/	20.387,13	=	0,18189	€/Kg

ATTIVITA' PRODUTTIVE	kd	tot.superf.	tariffa v/m2	tot.gettito	Kg. Teorici
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	6,30	261	1,14588	299,49	1.646,57
2 Campeggi, distributori carburanti	5,51	0	1,00219	0,00	0,00
3 Stabilimenti balneari	3,11	0	0,56566	0,00	0,00
4 Esposizioni, autosaloni	2,50	0	0,45471	0,00	0,00
5 Alberghi con ristorante	8,79	0	1,59877	0,00	0,00
6 Alberghi senza ristorante	6,55	0	1,19135	0,00	0,00
7 Case di cura e riposo	12,50	600	2,27357	1.364,14	7.500,00
8 Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	136	1,49328	203,09	1.116,56
9 Banche ed istituti di credito	4,50	0	0,81848	0,00	0,00
10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	7,11	0	1,29321	0,00	0,00
11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	40	1,60059	64,02	352,00
12 Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	5,90	0	1,07312	0,00	0,00
13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	0	1,37324	0,00	0,00
14 Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	0	0,63660	0,00	0,00
15 Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	465	0,81848	380,60	2.092,50
16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	25,00	216	4,54714	982,18	5.400,00
17 Bar, caffè, pasticceria	29,82	30	5,42382	162,71	894,60
18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	0	2,62461	0,00	0,00
19 Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	110	2,28994	251,89	1.384,90
20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	0	9,04335	0,00	0,00
21 Discoteche, night club	8,56	0	1,55694	0,00	0,00
sc1 eventuale sub-categoria 1	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc2 eventuale sub-categoria 2	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc3 eventuale sub-categoria 3	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc4 eventuale sub-categoria 4	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
sc5 eventuale sub-categoria 5	0,00	0	0,00000	0,00	0,00
g1 Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	8,90	0	1,61878	0,00	0,00
g2 Utenze giornaliere: Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	39,67	0	7,21540	0,00	0,00
g3 Utenze giornaliere: Bar, caffè, pasticceria	29,82	0	5,42382	0,00	0,00
g4 Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	28,70	0	5,22011	0,00	0,00
		1.858		3.708,12	20.387,13

Metodo Normalizzato

Riepilogo delle tariffe per utenze domestiche

Tariffa fissa al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TFd \text{ al mq} = Quf * Ka(n)$$

comp.n.f.	Ka	Quf	Tf al mq.
1	0,84	1,03707	0,87114
2	0,98	1,03707	1,01633
3	1,08	1,03707	1,12003
4	1,16	1,03707	1,20300
5	1,24	1,03707	1,28596
6 e mag	1,30	1,03707	1,34819

Tariffa variabile al mq per componenti per le utenze domestiche

$$TVd(n,S) = Quv * Kb * Cu$$

comp.n.f.	Kb	Cu	Quv	Tv pe comp.
1	0,60	0,28831	216,24741	37,40755
2	1,40	0,28831	216,24741	87,28427
3	1,80	0,28831	216,24741	112,22264
4	2,20	0,28831	216,24741	137,16100
5	2,90	0,28831	216,24741	180,80313
6 e mag	3,40	0,28831	216,24741	211,97609

Metodo Normalizzato

**Una famiglia di n. 1 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	1,03707	100,00	0,84	=	87,11

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	216,24741	0,60	0,28831	=	37,41

Totale € 124,52

**Una famiglia di n. 2 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	1,03707	100,00	0,98	=	101,63

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	216,24741	1,40	0,28831	=	87,28

Totale € 188,92

**Una famiglia di n. 3 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	1,03707	100,00	1,08	=	112,00

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	216,24741	1,80	0,28831	=	112,22

Totale € 224,23

**Una famiglia di n. 4 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	1,03707	100,00	1,16	=	120,30

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	216,24741	2,20	0,28831	=	137,16

Totale € 257,46

**Una famiglia di n. 5 componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	1,03707	100,00	1,24	=	128,60

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	216,24741	2,90	0,28831	=	180,80

Totale € 309,40

**Una famiglia di n. 6 o più componenti
con una abitazione di n. 100 m2**

pagherà:

	Quf	m2	ka		
Tariffa Parte Fissa	1,03707	100,00	1,30	=	134,82

	Quv	kb	cu		
Tariffa Parte Variabile	216,24741	3,40	0,28831	=	211,98

Totale € 346,79

Metodo Normalizzato utenze non domestiche

Una Banca

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,63982	100,00	0,55	=	35,19

	Cu	Sup	Kd	=	
Tariffa Parte Variabile	0,18189	100,00	4,50	=	81,85

Totale € 117,04

Un Ufficio

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,63982	100,00	1,00	=	63,98

	Cu	Sup	Kd	=	
Tariffa Parte Variabile	0,18189	100,00	8,21	=	149,33

Totale € 213,31

Un Bar

con una superficie di n. 100 m2

Pagherà:

	Qapf	Sup	Kc	=	
Tariffa Parte Fissa	0,63982	100,00	3,64	=	232,89

	Cu	Sup	Kd	=	
Tariffa Parte Variabile	0,18189	100,00	29,82	=	542,38

Totale € 775,28

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:
“APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)
PER L'ANNO 2014”

PARERE REGOLARITÀ TECNICA

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Responsabile del Servizio, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Vignone, li 12 luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to dott. Antonio Curcio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

La sottoscritta Sofia Borgotti, Responsabile del Servizio Finanziario, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267.

Vignone, li 12 luglio 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Sofia Borgotti

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Il sottoscritto dott. Antonio Curcio, Segretario Comunale, dichiara, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del decreto legislativo 18/8/2000, n. 267, la conformità della presente proposta alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti.

Vignone, li 12 luglio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Giacomo Maurizio Archetti

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Loredana Sena

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Vignone, li 28 luglio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Giacomo Maurizio Archetti

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Loredana Sena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia del presente verbale sarà pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dalla data odierna.

Vignone, li 28 luglio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Antonio Curcio

È copia conforme all'originale.

Vignone, li 28 luglio 2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Antonio Curcio